

2022 • Vol. 74 • (Speciale 2)

R eumatismo

Giornale ufficiale della Società Italiana di Reumatologia - SIR • Fondato nel 1949

59° Congresso Nazionale SIR

RELAZIONI
COMUNICAZIONI e POSTER

APERTURA

INDICE

sir
Società Italiana
di Reumatologia

EFFICACIA DELLA TERAPIA COMBINATA DI CAMPI MAGNETICI PULSATI (CEMP) CON LE INFILTRAZIONI DI ACIDO IALURONICO NEL TRATTAMENTO DELLA GONARTROSI PO:09:158

Albanese A.¹, Battisti E.¹, Filippi F.²

¹D.S.F.T.A.-Università di Siena; ²Fisiomed-Sanimedica, Vicenza

Scopo del Lavoro. La gonartrosi è una patologia articolare degenerativa frequente nel sesso femminile dopo i cinquanta anni, con patogenesi multifattoriale caratterizzata dalla degradazione cartilaginea articolare e alterazioni dell'osso sub condrale. Tra le terapie locali più efficaci vi sono le infiltrazioni con acido ialuronico. Anche l'utilizzo dei campi magnetici pulsati (CEMP) ha mostrato efficacia nel trattamento della gonartrosi. Scopo dello studio è di valutare una migliore efficacia di una terapia combinata di infiltrazioni con acido ialuronico e CEMP nel trattamento della gonartrosi.

Materiali e Metodi. Sono stati reclutati 40 soggetti di età compresa tra i 59 e i 76 anni, affetti da gonartrosi primitiva da almeno un anno, divisi in due gruppi: A=20 sottoposti a ciclo di 3 infiltrazioni (una alla settimana) di acido ialuronico 1,6% 32 mg/2 ml (ALMAFLEX STARTER) e B=20 sottoposti oltre al ciclo di infiltrazioni ad un ciclo di 20 sedute giornaliere di 30 minuti con CEMP utilizzando i dispositivi Amel Medical impostati sul programma dolore cronico, che produce campi magnetici di forma d'onda quadra con potenza massima di 150 Gauss e valori di frequenza fino a 150Hertz. La diagnosi veniva effettuata con i criteri clinici e radiologici dell'ACR e la scala di Kellgren e Lawrence. Per l'esame clinico si utilizzava la scala VAS per il dolore e l'indice di Lequesne per la funzionalità. La valutazione veniva eseguita al tempo 0, doo 7, 30 e 60 giorni.

Risultati. Tutti i pazienti hanno completato il ciclo terapeutico senza effetti collaterali. Nel gruppo A il dolore si è ridotto in 9

soggetti dopo la prima infiltrazione al controllo dopo 7 giorni e in 18 al controllo dopo 30 giorni. Al controllo dopo 60 giorni il quadro era invariato e i 2 soggetti avevano fatto ricorso ad antidolorifici. Nel gruppo B il dolore si è ridotto in 13 soggetti al primo controllo e in 20 dopo 30 giorni, valutazione confermata dopo 60 giorni. Per quanto riguarda la funzionalità articolare è stato evidenziato a partire dal primo controllo, un parziale significativo recupero della motilità in tutti i pazienti del gruppo B e in 18 del gruppo A in concomitanza della sintomatologia dolorosa, recupero confermato al controllo a 60 giorni.

Conclusioni. Quasi tutti i pazienti hanno completato il ciclo terapeutico manifestando un significativo miglioramento del quadro clinico e il ripristino di una buona funzionalità articolare. Il gruppo B che si è sottoposto anche ai CEMP ha mostrato una migliore e più rapida risposta al trattamento combinato. Per quanto concerne i meccanismi di azione che sottendono l'efficacia dei CEMP, si suppone che siano in grado di svolgere una attività analgesica legata alla inibizione del processo flogistico e che possano svolgere un effetto condroprotettivo a livello mesenchimale, aumentando il tasso di differenziazione cellulare dei condrociti e stimolando la sintesi delle proteine della matrice, come riportato in letteratura. I nostri risultati stimolano ad approfondire lo studio per l'utilizzo dei CEMP insieme alle infiltrazioni con acido ialuronico per un più rapido, efficace e prolungato trattamento della gonartrosi.